

STORIE MINIME
GIANLUCA

Gianluca

“Storie minime”

[da 13:49]

Quando ero piccolo raccontavano che dietro casa, nei campi dove noi giocavamo, lungo i **fossi**, proseguendo su questa strada si arrivava a un castello, però un castello proprio di quelli veri, castello con la **torre**, col **fossato** un castello dei **cavalieri**, misterioso. Un giorno (1)**provammo**, con la nostra bicicletta, con la merendina...

(2)**Arrivammo** appunto da questa strada e ci (3)**trovammo** davanti lì il castello, il vero castello delle favole, il vero castello che **all'epoca** noi guardavamo nei cartoni animati, quello che disegnavamo con gli **scheletri**, i **fantasmi**, i **cavalieri** e (4)**restammo** lì **estasiati**. “*Wow eh, esiste, esiste veramente*” anche la sorpresa di trovarselo di fronte.

Come tutti i castelli per noi nascondeva un **tesoro** prezioso; non so perché **ci eravamo messi in testa** che... che se fossimo entrati avremmo trovato il calice d'oro, la spada d'oro, la corona della principessa. Ci avevano raccontato i genitori, le zie, i nonni, che in questo castello viveva una bambina, una bambina da 500 anni, la chiamavano, la chiamano tutt'ora, la Dama Bianca, ma il nostro desiderio era quello di entrare **a tutti i costi** per trovare il tesoro.

Il castello era al di là del fossato quindi il problema grosso era attraversare il fossato. (5)**Attraversammo**, armati di **tenaglie**, di un pezzo di ferro, ci

STORIE MINIME

GIANLUCA

(6)**avvicinammo** al cancello e lì (7)**cominciammo** un po' a lavorare, a capire chi alza, chi fa, chi taglia, cosa tagliamo perché... successe qualcosa... Non lo (8)**capimmo**, so che tutti e tre ci (9)**guardammo** e in un attimo (10)**scavalcammo** la nostra asse e (11)**prendemmo** le biciclette e penso che abbiamo battuto il record e in 5 minuti eravamo a casa. Non so cosa abbiamo sentito, quello che ricordo è solamente la paura che abbiamo provato.

Poi passano gli anni, si, si fanno altre cose, si va a lavorare, in autostrada mi chiamano dal Comune e mi dicono “*Luca*” fa' “ *ti va di lavorare al castello?*”

Lì ho avuto una sorta di **cortocircuito** quasi... son tornato bambino.

Lascio tutto e vado a lavorare al castello.

Per me adesso avere in mano le chiavi del castello è forse la cosa più bella del mondo, è tornare bambino, è il modo in cui i sogni da... da bambino si ripropongono in modi strani, in vie strane e... son tornato a quei giorni in cui lo guardavo e tutti i giorni quando arrivo qui e posso aprirlo, è ancora quel giorno che (12)**arrivai** dalla stradina con la mia bicicletta.

—

SCAN
STORIE MINIME
GIANLUCA E IL CASTELLO

Nella trascrizione ci sono **11** parole in **blu**.
Ci sono anche **tre espressioni/modi di dire**
Trascrivi tutto nelle caselle e scrivi la traduzione accanto

11 NUOVE PAROLE + TRE MODI DI DIRE

Nella trascrizione il **Passato Remoto** è usato 12 volte
Trovalo e trascrivi quei nella casella con la loro traduzione accanto

PASSATO REMOTO

SCAN
STORIE MINIME
GIANLUCA E IL CASTELLO
